

LA PAROLA OGNI GIORNO

28/08/2021

Don Dario

Buongiorno a tutti, buon sabato 28 agosto, in particolare buon Sant'Agostino, oggi ricordiamo questo santo decisivo per la storia della fede, per la tradizione cristiana, per il pensiero contemplativo, un grande teologo, un grande mistico quindi, chiediamo il suo aiuto in questo momento di ascolto, di lettura, di commento del Vangelo di oggi, che è secondo Luca capitolo 9, versetti 1-6, un vangelo che ha una sua squisita leggerezza.

VANGELO LUCA 9,1-6

In quel tempo il Signore Gesù convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: "Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro". Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

Vi dicevo che percepisco una leggerezza bella, che fa bene, che fa respirare, in questo Vangelo, ed è nell'immagine di questi Dodici che girano, uscirono e giravano di villaggio in villaggio. Mi piace moltissimo.

E poi questa insistenza sulla guarigione. Gesù dà loro potere di guarire le malattie, e li manda a guarire gli infermi. E poi si dice che andando di villaggio in villaggio annunciavano la buona notizia e operavano guarigioni.

Mi viene in mente l'arcivescovo Carlo Maria Martini quando parlava della evangelizzazione per contagio (tra l'altro di questi tempi è un termine un po' particolare).

L'intuizione è semplice. Se c'è del male dentro di te, anche invisibile, in qualche modo lo diffondi. Ma se c'è del bene dentro di te, anche invisibile, in qualche modo lo diffondi. Contagi.

Tra l'altro questo vale in modo particolare quando una persona è di buon umore, felice, lieta, fa del bene intorno a sé. Qualcuno ha osato dire che la prima forma di testimonianza cristiana, la prima di modalità di testimonianza cristiana, è semplicemente l'essere felici, perché questo è contagioso, nel senso bello del termine.

E allora mi piace questo guarire, che è stato prima di tutto di tutto di Gesù e poi degli apostoli, e dovrebbe appartenere a tutta la vita della Chiesa, come uomini e donne che semplicemente diffondono la loro letizia, la loro pace, la loro gioia, la loro felicità. E guariscono.

Certo abbiamo drammatiche malattie che si curano negli ospedali in questo momento nel mondo, abbiamo la vicenda della pandemia. Ma quanta malattia chiamata inquietudine, tristezza, fatica di vivere, depressione abbiamo, e quanto si è guariti invece incontrando persone liete, in pace, libere, sciolte.

Allora che in questo ci aiuti il grande Sant'Agostino, prima di tutto ci dia la grazia (lui, il dottore della Grazia) di incontrare persone così, e ci aiutano a guarire, e di conseguenza poter essere anche noi, per qualcuno, dei guaritori.

Un abbraccio e una buona giornata.